

CONSIGLIO PROVINCIALE 31 DICEMBRE 2019

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA – *Presidente Provincia di Benevento* Punto 5 all’O.d.G.:
 Punto 3 all’O.d.G.: “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 (ART.175, COMMA 4, DEL D.L.GS. N. 267/2000). - DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 248 DEL 29.11.19. RATIFICA”; questo è un atto successivo all'altro punto, bisogna quindi "stralciare" alcune opere. Giusto per correttezza e chiarezza, in questa variazione d’urgenza ci sono alcune questioni del bilancio che non sono inserite nella variazione delle opere triennali, che è il documento propedeutico: se le possiamo eventualmente elencare in modo preciso...

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Visto che abbiamo in Aula il Responsabile del Servizio Finanziario, se cortesemente ci potrebbe dire quali sono.

Presidente Antonio DI MARIA

Serafino, se cortesemente ci dici quali sono dunque le variazioni.

Dott. Serafino DE BELLIS – *Responsabile Servizio Finanziario (Programmazione e Bilancio)*

Non è molto semplice. Diciamo che a parte le opere inserite nel DM 49, che sono state modificate con questa variazione, ci sono anche altre che non sono state modificate: su quelle, nessun problema. Per quanto riguarda invece lo storno dei fondi, che è stato fatto, allora quelli che vanno sul Piano triennale delle opere pubbliche, sono per esempio il percolato: il percolato non ci sta nel Piano triennale, perché ci sta un capitolo di entrata e la somma equivalente di uscita. Quindi questa, se la approvate, può essere stralciata. R penso che possa essere stralciata anche la somma relativa alla Sante, perché si tratta soltanto di una rimodulazione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Anche perché quelle non hanno nulla a che vedere con...

Dott. Serafino DE BELLIS

No, perché quelle hanno un progetto che non è stato fatto dalla Provincia, ma è stato fatto dalla Sante: quindi noi trasferiamo le somme... c'è stata anche una determina, la delibera n. 34 del 23 dicembre, con la quale vengono fissate anche le procedure per poter procedere al trasferimento, che avverrà solo per stato di avanzamenti. E poi ci stanno altre piccole cose, maggiori entrate, che hanno alcune connessioni col Piano triennale delle opere pubbliche e, quindi, anche le uscite: riguardano ad esempio la somma urgenza... che viene finanziata con uno storno di fondi: questo però non c'entra.



Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Chiedo scusa: sarebbe possibile evidenziare i "capitoli" della variazione e degli allegati...

Dott. Serafino DE BELLIS

È difficile, perché sono parecchi.

Cons. Domenico PARISI

Mi scusi Segretario, ma la delibera proposta è la "ratifica" di quel decreto, quindi va scorporata questa parte.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Certo, è ovvio.

Dott. Serafino DE BELLIS

La delibera va scorporata di tutto ciò che era previsto nella delibera di modifica triennale dei lavori pubblici.

Cons. Domenico PARISI

Quindi va scorporato tutto ciò che era spesa corrente...

Dott. Nicola BOCCALONE

Tutta quella parte che non copre la parte degli investimenti –se mi posso permettere.

Dott. Serafino DE BELLIS

Direttore, alcune opere, pure se sono spese per investimenti, già erano previste nel Programma: quindi c'è stata l'approvazione dei progetti nel Piano triennale, che non incidono nella variazione. Io penso che queste, Segretario, le possiamo comunque vedere una per una: quelle che incidono le stralciamo.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Ma questo ovviamente non è che lo possiamo fare in questo momento: il Consiglio dà l'indirizzo; si vota quindi con le prescrizioni, che io ovviamente inseriscono nel verbale.

Cons. Domenico PARISI

Se può dare anche dei chiarimenti sul trasferimento di fondi alla Samte, che ieri è andata in liquidazione: così lo mettiamo a verbale.

Dott. Serafino DE BELLIS

Questa è stata fatta prima della messa in liquidazione, però non incide.

Cons. Domenico PARISI

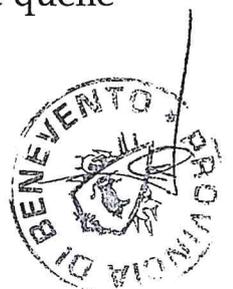
E quindi che votiamo: votiamo una cosa che già...

Dott. Serafino DE BELLIS

Ma non incide, dal mio punto di vista, perché pur essendo in liquidazione, la Samte non è che è chiusa: la Samte continua a svolgere delle attività; e quelle attività...

Cons. Domenico PARISI

E i lavori che sono stati fatti, quali sono?



Dott. Serafino DE BELLIS

Sono la manutenzione straordinaria alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, per fare in modo che possano essere -diciamo così- superate le prescrizioni fatte dall'Arpac e per renderla nuovamente funzionante...

Presidente Antonio DI MARIA

Scusatemi, credo sia opportuno ribadire... visto che è una materia che ho seguito con grande attenzione, consentitemi di dire che su questo argomento abbiamo fatto almeno cinque-sei riunioni e forse, se in queste riunioni aveste dato anche il Vostro contributo, oggi non saremmo qui a chiedere queste cose ma l'avremmo fatto quando il Presidente ha convocato la maggioranza nella sala giunta, ma anche quando il Presidente ha convocato i componenti del Consiglio insieme a quelli del Consiglio d'ambito, quando il Presidente ha fatto più di una sollecitazione. E devo ringraziare chi è stato sempre presente in quegli incontri, proprio quei luoghi di cui voi vi lamentavate nella discussione di prima: era quello il luogo dove discutere queste problematiche e ciò non è stato fatto sicuramente non per colpa del Presidente. E allora, giusto perché adesso dobbiamo andare sulla questione della Samte: la liquidazione della Samte -giusto per chiarezza- è un atto che è stato posto in essere perché in tutt'Italia abbiamo il rispetto della legge Madia; e gli *Alert* della legge Madia dicevano tutti, che quella società, non rispettava più gli equilibri. E non rispettare la legge Madia, vuol dire avere delle responsabilità nostre, personali, per cui abbiamo attivato tutte le procedure consequenziali. Non solo, vi è stato un parere del Revisore dei conti della Samte, dove ci comunicava che secondo gli *Alert* la Samte non aveva più disponibilità; vi è stata una relazione dell'Advisor, più o meno nella stessa direzione; vi è stata la lettera dell'Amministratore unico della Samte, che ci diceva: "Nessuno vuole più venire a prendere il percolato, nessuno vuole dare più alcun servizio alla Samte, perché non riusciamo a mantenere gli impegni"; e allora al socio unico, perché noi siamo l'unico socio, ha detto: "*Caro socio, io non so più come fare per mantenere gli impegni, in particolare per il percolato, trattasi di un reato anche grave*"; e ha aggiunto: "*A me le forniture non le dà più nessuno: cortesemente, attivati*".

E allora va fatta un po' di chiarezza: il ciclo integrato dei rifiuti, è una cosa; gli impianti sono altra cosa: la Provincia è proprietaria degli impianti, che rimangono in capo alla Provincia. Cioè gli impianti, le discariche *post mortem*, lo Stir di Casalduni, purtroppo dico io, sono in capo alla Provincia; quindi anche se la Samte non c'è più, è obbligo della proprietà provvedere al mantenimento e alla messa in sicurezza di questi siti: è un obbligo di legge. Non mi sto inventando niente, dobbiamo solo rispettare la legge. Per questo motivo io ho fatto una variazione d'urgenza, perché se il percolato -come purtroppo ha segnalato l'Amministratore unico- tracimava e si creava un



disastro ambientale, io penso che tutti noi avremmo avuto dei problemi *in primis* il Presidente: se mi consentite, sono atti dovuti che io ho dovuto fare. Per quanto riguarda poi la liquidazione della Samte, quindi tutti gli *Alert* che dicevano di non rispettare gli equilibri, il parere del Revisore dei conti per la situazione drammatica, ma a questo va aggiunto in primis -caro Vice-presidente- il ricorso contro i 14,50 euro, e quindi dire: non è giusto che la Samte sia in vita. Penso che sei stato uno dei primi a dire che non erano giuste le cose che abbiamo detto, ed oggi che io ho dato corso e mandato a quello che l'Assemblea dei Sindaci mi aveva richiesto, a quello che il Consiglio mi aveva richiesto, mi si viene a dire: "Caro Presidente, hai sbagliato a farlo". Sinceramente... E poi scusate, io ho detto che oggi la messa in liquidazione della Samte ed il soccorso dei 200.000 euro, erano per queste motivazioni. E allora, per quanto riguarda la messa in liquidazione: quello è stato un atto fatto nell'interesse dei dipendenti e nell'interesse del territorio; è stato un atto devo dire di grande responsabilità, proprio perché ha consentito di preservare la società. Aspettiamo adesso di sapere cosa dirà l'Ente d'ambito, se questa società è ancora una società d'interesse per il ciclo dei rifiuti o non è più una società d'interesse del ciclo dei rifiuti; ma noi l'abbiamo preservata, perché a mio parere può ancora dare il suo contributo. Ma soprattutto abbiamo fatto un atto nell'interesse dei lavoratori, perché se noi non avessimo fatto questo atto, avrei dovuto fare un'altra delibera di mantenimento, come quella dei 14,50 euro del 2 gennaio, e trovavamo ancora qui tutti i sindaci. magari capeggiati dai consiglieri provinciali! E allora io non ho nessun interesse e nessuna voglia di creare un conflitto istituzionale in questa provincia: io sono per il dialogo e per la condivisione.

Ritornando su quella delibera, assumendomene la responsabilità, la tariffa l'ho portata a 7,75 euro che era il costo minimo, cioè il costo rispetto al quale non siamo riusciti ad andare più giù, ma questo costo di 7,75 euro comprende anche il contributo precedente delle discariche *post mortem*, che era intorno ai 5-6 euro: quello di oggi è quindi un costo limitato. Questo che cosa consente? Consente di aprire una vertenza nei confronti della Regione Campania, perché ci deve dire in modo chiaro che cosa vuole fare con i siti *post mortem*, anche perché io non sono più disponibili a caricarli sulle spalle dei cittadini della provincia di Benevento. La Regione Campania ci deve dare il dovuto, altrimenti la soluzione è di comunicargli "visto che ci sono anche i tuoi rifiuti, veniteli a prendere o te li portiamo, perché ci sono anche altri posti": questi sono gli atti forti che necessitano a questa Provincia per rimettere un po' d'ordine, perché abbiamo necessità di mettere un po' d'ordine in questo momento. Allora questo è stato il principio con cui questa Presidenza si è mossa. Prego.



Cons. Domenico PARISI

Presidente, hai detto bene: io non sono stato mai a favore della perequazione. Ma ti chiedo: questo trasferimento alla Samte ed il parere del Revisore, è antecedente alla tua delibera del 29?

Presidente Antonio DI MARIA

Sì.

Cons. Domenico PARISI

Quindi già sapevate, già sapevi che andava in liquidazione, però sono stati fatti questi trasferimenti...

Presidente Antonio DI MARIA

Ma non è stato fatto nessun trasferimento!

Cons. Domenico PARISI

Il trasferimento alla Samte...

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Ma leggetela, perché è spiegato bene.

Cons. Domenico PARISI

Io leggo la proposta che lei Presidente ci ha mandato: "Trasferimento alla Samte delle risorse accessorie per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria".

Presidente Antonio DI MARIA

Questa è la determina...

Cons. Domenico PARISI

Quindi lo sapevate già anticipatamente, perché il Revisori dei conti già vi aveva detto... ce l'abbiamo il parere del Revisori dei conti?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Sì, è agli atti.

Cons. Domenico PARISI

No, era per capire; perché a me fa piacere che è stata ridotta la tariffa: anch'io ho fatto ricorso. Però mi chiedo: i cittadini che hanno pagato i 14,50 euro, chi li rimborserà? La Provincia? Noi?

Presidente Antonio DI MARIA

Si troverà la soluzione.

Cons. Domenico PARISI

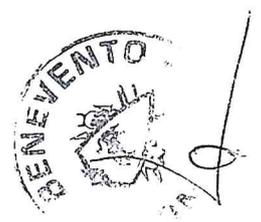
È una cosa tecnica, che forse De Bellis potrebbe aiutarci a capire...

Presidente Antonio DI MARIA

Giusto per chiarezza, dalle notizie che ho dall'Amministratore della Samte solo San Bartolomeo in Galdo ha versato ed il Comune di San Giorgio del Sannio: non mi risulta che altri Comuni...

Cons. Domenico PARISI

Ma anche un solo Comune, chi li rimborserà i cittadini?



Presidente Antonio DI MARIA

Ma questo non c'entra, mica stiamo discutendo su questo: è un rapporto col Comune.

Dott. Nicola BOCCALONE – *Direttore Generale Provincia di Benevento*

Se posso, vorrei chiarire alcuni passaggi perché noto una certa confusione. Quello che Samte ha fatturato, non è 14 bensì solo 10 euro: quindi è un falso problema quello.

Cons. Domenico PARISI

Noi abbiamo posto la domanda per capire qual è l'iter corretto da seguire (però, se rispondi prendi il microfono che da qui non sentiamo).

Dott. Nicola BOCCALONE

La nota del Revisore sindaco della Samte, non è più di un mese fa (credo sia di 20 giorni fa) che ha ufficialmente comunicato, in maniera espressa, che c'erano tutte le condizioni per acclarare l'esistenza di una "crisi d'impresa": crisi d'impresa, significa che devi adottare dei provvedimenti d'urgenza nel tentativo di avviare un percorso che possa portare, se è il caso, alla risoluzione delle cause della crisi. Queste cause della crisi, per la verità, sono datate 2011, da quando è nata la società; dopodiché nel 2016, arrivati al Concordato, 2016-17-18 e parte del 2019, nulla è stato fatto e nulla si è registrato sulla rimozione delle 'cause' della crisi. Okay? La delibera presidenziale, è stata fatta per tentare di mantenere in vita una situazione diciamo di difficile gestione, di 14,50 euro, era il tentativo di dare un riferimento economico sul piano finanziario, in modo tale da recuperare gli *Alert* economici e finanziari. È successo che la fattura è stata fatta di € 10,00 e non di 14,50 e, nel mentre si verificava tutto ciò, il Sindaco della Samte ha notiziato -secondo il suo punto di vista, ma è l'unico titolato a farlo: perché a farlo sono o gli Organi di controllo o gli Organi d'amministrazione- quindi l'Organo di controllo ha evidenziato ciò di cui il Socio ha preso solo atto. E nel prendere atto di questa comunicazione, ha avviato le procedure per la messa in liquidazione.

Tenga conto, Consigliere, che prima ancora del Revisore c'era stato l'altro organo, l'Amministratore unico, che aveva detto: "*Non abbiamo più credito sul mercato, non c'è riconoscimento sul mercato, siamo alle soglie di un disastro ambientale: Socio, intervieni, recupera le risorse...*". Ed è stato fatto, questo, a Conto economico... (il Titolo I° e non il II° del Bilancio, per intenderci) e si è quindi dato corso ad un intervento sostitutivo: ennesimo intervento sostitutivo. Come è stato fatto? È stato fatto in somma urgenza, perché ovviamente non si poteva consentire... la somma urgenza, Voi siete amministratori lo sapete, è un istituto codificato e chiaramente, di fronte al rischio di danno ambientale, s'interviene con lo strumento della somma



urgenza; dopodiché, tutto questo è stato definito sicuramente "prima" della messa in liquidazione -su questo non c'è dubbio- e quasi in contemporaneità con la nota del Sindaco. Anche qua, queste due valutazioni sono poi diventate patrimonio dell'Amministratore, il quale ha coinvolto il Socio nella imminenza della legge Madia, che prevede al 31.12 di ogni anno si debba stabilire quali società s'intende portare avanti. In tutto questo, c'è anche una modifica normativa per cui le Province, tutte, hanno perso ruolo e funzione...
Voce

Non apriamo quest'altro fronte, ora, ma atteniamoci al tema.

Dott. Nicola BOCCALONE

Perfetto. Con la costituzione dell'Ente d'ambito, quel residuo di attività è completamente svanito, perché l'Ente d'ambito se applica il 50 in maniera corretta, può tranquillamente affidare un servizio in somma urgenza, in sostituzione della società che non riesce più a gestire questa parte del ciclo. Questo è il dato.

Cons. Domenico PARISI

Io chiedevo come mai sono stati dati questi fondi alla Samte? Perché io ho letto... lo dico perché forse gli altri consiglieri non l'hanno visto, ma questo me l'avete mandato Voi: "Trasferimento alla Samte..." -questa è la variazione- "delle risorse necessarie per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria...".

Presidente Antonio DI MARIA

Questa l'ho mandata io.

Cons. Michele NAPOLETANO

Ma è stata fatta la gara di appalto per i lavori.

Cons. Domenico PARISI

Quindi è stata fatta la gara di appalto con queste somme che, con la liquidazione di ieri, oggi andiamo ad approvare? Ho capito bene o sono io che non riesco a capire?

Dott. Nicola BOCCALONE

Ma quel trasferimento è frutto di un deliberato del Consiglio provinciale del 14 febbraio 2019 quando, quel Consiglio, deliberò -all'unanimità- di dare mandato al Presidente di recuperare le somme -questa è la verità...

Presidente Antonio DI MARIA

Questa è la verità.

Cons. Claudio CATAUDO

Recuperare le somme... continua.

Dott. Nicola BOCCALONE

Recuperare le somme per intervenire sulla discarica, rimetterla in uso al fine di recuperarla al sistema di gestione...



Cons. Domenico PARISI

Una parte della discarica.

Dott. Nicola BOCCALONE

Certo, una parte della discarica.

Cons. Domenico PARISI

Come dice il consigliere Napoletano, sono stati fatti dei lavori da questa società... ma ci sta qui un tecnico che ci può dire se sono stati fatti oppure no questi lavori sulla discarica?

Presidente Antonio DI MARIA

Allora, consentitemi un attimo. È stata approvata una delibera all'unanimità di procedere alla messa... diciamo preciso "lavori di manutenzione straordinaria della viabilità, sistemazione interraccio ed irreggimentazione delle acque, opere provvisorie di coperture e rete presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte". Qui noi avevamo deciso e come Consiglio deliberammo 435.172,68 euro. Questo è il quadro. A questo importo, come Consiglio abbiamo anche dato un indirizzo alla Presidenza, e quindi anche agli Uffici. Noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo utilizzato, dopo l'approvazione del Bilancio, l'avanzo di amministrazione; però cosa abbiamo detto alla Samte? Non è che gli abbiamo già dato i soldi, assolutamente no.

Cons. Domenico PARISI

I lavori, sono stati appaltati o no?

Presidente Antonio DI MARIA

I lavori sono stati appaltati.

Cons. Domenico PARISI

Senza l'appostamento in bilancio?

Presidente Antonio DI MARIA

Ma c'è la delibera, Domenico, del Consiglio provinciale dove, all'unanimità, noi abbiamo deciso di usare questi fondi.

Cons. Domenico PARISI

Lo ricordo bene.

Dott. Nicola BOCCALONE

E questi fondi li avete erogati in base ai saldi...

Presidente Antonio DI MARIA

L'impegno è stato fatto secondo le indicazioni del Consiglio. Io e Serafino abbiamo scritto alla Samte "Vai avanti" perché la necessità della discarica, mi è sembrato capire in questo Consiglio, era una priorità: diciamo vi è la necessità di accelerare per risolvere il problema. Quindi abbiamo detto alla Samte: "Vai avanti"; poi abbiamo fatto la determina, quindi la variazione di come gli davamo questi fondi e gli abbiamo anche detto di stabilire che il



materiale da trasferire, quindi tutto... allora, la prima rata del 30% alla sottoscrizione...

Cons. Domenico PARISI

Ma la mia domanda, scusami se mi permetto, era questa: è stato appaltato prima di fare questi atti? Sì o no?

Presidente Antonio DI MARIA

Dopo aver deliberato in Consiglio.

Cons. Domenico PARISI

La mia domanda è secca: prima di fare questi atti, sono stati appaltati i lavori?

Presidente Antonio DI MARIA

Prima del 23.12 sicuramente sì.

Cons. Domenico PARISI

È importante questo.

Cons. Claudio CATAUDO

Visto che c'è il Direttore Boccalone volevo un attimo, al di là di tutte le cose giuste che ci siamo detti a febbraio, fare una domanda per quanto riguarda il "recupero" di queste somme... (quindi tutto il ricupero dei 50 euro ecc. eccetera) dalla perequazione, che non è mai pervenuta, delle otto discariche *post mortem* che stanno ancor in capo ai cittadini sanniti, quando invece una legge regionale disciplina che il riparto della gestione è a carico di tutti i cittadini della Campania e non solo quelli del Sannio. Su questo abbiamo fatto delle azioni, come più volte ha detto anche il Presidente, però, questi fondi che noi abbiamo attualmente previsto nella variazione di bilancio, sono degli avanzi di amministrazione che, ovviamente, deve essere una partita di giro e che dovrebbero quindi rientrare. Ma con che cosa e quando? E se non dovessero rientrare cosa succede? Cioè questi fondi -Direttore- che oggi con l'avanzo di amministrazione si vanno ad impegnare, dovrebbero poi rientrare, come partita di giro, dalla perequazione?

Dott. Nicola BOCCALONE

Da un sistema perequativo...

Cons. Claudio CATAUDO

E allora, siccome questi sistemi -perequativi e quant'altro- ad oggi non hanno dato un solo euro di rientro alla Provincia di Benevento, ci auguriamo che ciò possa avvenire in futuro; ma se ciò non dovesse capitare... cioè: questi sono crediti esigibili e quant'altro da poter prevedere che rientrano *in toto*? Altrimenti noi andremo a fare oggi, eventualmente, un debito fuori bilancio che non può essere -come Voi m'insegnate- non può essere un debito fuori bilancio perché dovrebbe andare in 'tariffa'. È così o non è così? Quindi se noi oggi votiamo i 700.000 euro, con tutte le difficoltà...



Presidente Antonio DI MARIA

No, 435mila.

Cons. Claudio CATAUDO

I 435mila più il percolato e quant'altro, però sono dei fondi derivati dall'avanzo di amministrazione, che dovremmo compensare con fondi che dovrebbero essere trasferiti. Ma se questi fondi non vengono trasferiti, creiamo un ipotetico debito fuori bilancio? Si può configurare, da qui a quando sarà, come "debito fuori bilancio" questa somma, trattandosi di tariffe dei rifiuti...

Dott. Nicola BOCCALONE

In sede di approvazione dell'atto è stato previsto per il percolato il ricupero delle somme, perché sono spese inerenti la gestione, con il livello tariffario; cioè il livello tariffario rivisto prevede, in quei sette euro, anche la quota dei 200.000 euro per quanto riguarda il percolato. Per questo è una questione di equilibrio... e negli atti è anche scritto che queste somme verranno poi recuperate nel corso del 2020, la prossima programmazione; peraltro... (ma questo è il mio ruolo, di recuperare norme al ragionamento) l'articolo 11, comma cinque, della Legge 26 del 2010 (che è ancora vigente: è abrogato in una parte, ma l'articolo 11 è ancora vigente) prevede appunto che questi siti rimanessero nella disponibilità delle Province e quindi, queste attività, si possono considerare spese inerenti nel costo complessivo. Quindi nel passare dai 14 ai 7.85 euro, sono comprese le somme per il recupero di questa spesa del percolato: che è stata fatta, se mi posso permettere, in sostituzione della Samte. E allora è anche giusto chiedersi, in questo momento: la Samte, che ruolo ha? Perché la Samte nel 2016, con tutt'e due le gambe, diciamo così, insieme alla Regione Campania ha sottoscritto una convenzione (sottoscritta anche ad Avellino, a Caserta, a Napoli e a Salerno) che prevedeva di fare tutto o solo una parte, la parte dell'indifferenziato, per poi passare al trattamento e trasferire una piccola quantità in discarica: quindi il nostro era un piccolo segmento delle attività. La parte invece relative alle discariche... quindi è stato chiarito che per il percolato è stata una mera questione d'urgenza, perché tutto questo va recuperato nella tariffa dei 7,85 euro, che tengono conto anche della perequazione: che non è soltanto un indirizzo giurisprudenziale, badate, la perequazione è disciplinata in modo espresso dall'articolo 41 della legge. E allora è evidente che se ciò non dovesse avvenire, c'è sicuramente la titolarità di un diritto, riconosciuto dalla legge. Ci sono avvocati in sala, non possono non convenire...

Voce

Però di tutte queste belle cose, se ne poteva discutere prima.



Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Eh! Invece questa mattina il Presidente è venuto qui col pacchetto: *se lo volete prendere, lo prendete...*

Presidente Antonio DI MARIA

Abbiamo fatto tre convocazioni ufficiali su questo tema.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

A me non l'hai mai fatta la convocazione, Antonio: a chi hai chiamato?

Dott. Nicola BOCCALONE

Se ciò non dovesse avvenire, c'è la norma che prevede...

Cons. Domenico PARISI

E chi la deve fare l'azione di recupero?

Dott. Nicola BOCCALONE

L'Ente Provincia, nei confronti degli altri Enti d'ambito e in maniera residuale nei confronti della Regione. Se legge la norma, si dice che la Giunta regionale, in caso di non accordo o disaccordo tra gli Enti d'ambito, *detta la linea e stabilisce le regole*; ciò vuol dire che siccome la Giunta regionale si è auto-candidata a governare questa cosa, è evidente che si possono citare in giudizio gli organismi della Giunta regionale per la disapplicazione della norma. Quindi questo è lo scenario che si è determinato nel suo complesso.

Presidente Antonio DI MARIA

Consigliere Ruggiero, prego.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

Nella discussione dettagliata con l'avvocato Boccalone, non si è tenuto conto di una cosa. È emerso dalla discussione precedente una sorta di "diffidenza" della politica, anche nelle scelte della struttura; nel senso che sulla viabilità e sulle altre opere il Consiglio ha manifestato la volontà di essere maggiormente presente e, soprattutto, di poter incidere preliminarmente su quelle che sono poi le scelte economiche, finanziarie e d'investimento che si hanno da parte della Provincia e che vengono poi messe a regime dalla struttura. Io vorrei però ricordare a tutti quanti che nonostante noi avessimo indicato al Presidente la necessità di avviare questi lavori sulla discarica di Sant'Arcangelo, stranamente -lo dico a me stesso e lo dico a tutti Voi- stranamente nel Bilancio di previsione non vengono appostati i soldi. Cioè noi facciamo una delibera, come Consiglio provinciale, decidiamo un intervento "urgente" sulla discarica di Sant'Arcangelo, ma stranamente nel Bilancio di previsione non compare la somma di circa 500.000 Euro.

Dott. Nicola BOCCALONE

Ma è un investimento: è una spesa di investimento.



Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

E ci riduciamo a doverlo fare a Conto consuntivo: cioè nel Conto consuntivo con l'avanzo. Allora, noi avremmo dovuto tranquillamente mettere... perché questa poi è un'altra problematica: abbiamo la necessità di comprendere, visto che la struttura ci ha sempre detto che *le spese vanno sulla tariffa*, noi avevamo deciso con quell'atto che avremmo fatto fronte con il primo Bilancio utile, ma ciò non è stato fatto; e in quella sede, non ci fu detto se era una spesa d'investimento un non investimento: questo è il problema serio. In quella sede ci doveva essere detto qual era il percorso 'corretto'... perché penso che se un Ente decide, se la struttura è una forma d'investimento lo possiamo mettere, se va sulla tariffa, dobbiamo essere chiari che va sulla tariffa. Dopodiché una somma urgenza: scusate, noi abbiamo delegato la Samte ad una procedura che poi si è dimostrata un'offerta migliorativa, che tutto è fuorché una procedura di somma urgenza. Nella somma urgenza, vuoi sindaci lo sapete, si va ad un importo veloce, si fa l'avviso, il massimo ribasso... invece noi ci siamo tolti anche il lusso di una procedura che prevedesse un'offerta migliorativa: ma non entriamo in questo, solo per comprendere che la copertura finanziaria era necessaria perché non era una procedura di somma urgenza; anzi, la procedura di somma urgenza fu "annullata" precedentemente. Quindi su questa storia dei 500.000 euro è chiaro che noi siamo abbastanza critici. Ma attenzione, noi oggi affrontiamo una questione che è quella della perequazione, dove diciamo che noi oggi siamo anche nella condizione di poter abbassare la tariffa, da circa 15 ai 7 euro e qualcosa, quindi vengono meno 1.400.000 Euro; quindi noi dobbiamo ritenere che la perequazione che spetterà alla Provincia di Benevento sarà di circa 1.400.000: perché se noi diciamo che da 15 euro circa scendiamo a 7 euro, 200.000 per 8 euro siamo più o meno a 1.500.000-1.600.000. La matematica così m'insegna. Quindi non servono 1.400.000-1.600.000: manca una componente di 1.400.000; e se manca, significa o che non era necessaria oppure, con quel 1.400.000, facciamoci le opere che ci dobbiamo fare, tipo la discarica e tipo il percolato. Allora a noi -ed ecco perché voteremo "contro"- sembra quasi che questa questione della variazione di bilancio, serva più per non chiedere ad altri di pagare per coprire quelle spese; perché nel momento in cui io dico: *abbasso la tariffa ad otto euro* e poi dobbiamo andare in Consiglio provinciale dove otto consiglieri, dieci consiglieri, devono assumersi la responsabilità di usare l'avanzo di amministrazione, di una perequazione che non sappiamo quando arriverà per poi dire, fra un paio di anni... la struttura, la struttura dice: *"Ma è stata volontà del Consiglio, non è stato un qualcosa che abbiamo fatto noi: perché quando l'abbiamo fatto noi, non l'abbiamo messo nemmeno nel Bilancio di previsione"*. Ecco!



E attenzione: qui il problema serio di questa mancata approvazione, che io auspico, è "la fiducia" nella politica ma anche nella struttura, perché non è possibile arrivare al 31 dicembre (al 31 dicembre) e noi ci eravamo lasciati nel mese di aprile, ricordo a tutti Voi, dicendo che "alla fine dell'anno la discarica sarebbe stata aperta": invece siamo arrivati al 1 gennaio e la procedura non è ancora corretta nemmeno dal punto di vista finanziario. È chiaro che noi dicemmo: "*Guardate che a settembre dovremmo già tirare le fila del discorso, per capire se stiamo viaggiando a quel ritmo che ci permetterà di aprire la discarica e di poter incassare quei fondi che servono per mettere in equilibrio la Samte*". Così non è stato, perché contavamo d'incassare -se ricordate- 4 milioni di euro dalla apertura della discarica. Quindi il nostro voto, convinto, è contrario alla variazione di bilancio, sapendo che se dobbiamo recuperare 200.000 euro per il percolato, possiamo anche non arrivare all'utilizzo dell'avanzo ma non scendiamo da 15 a circa 8 euro. Recuperare 1 euro, significa 200mila... ma noi Consiglieri non possiamo prenderci il rischio di una delibera di cui poi, nel futuro, dovranno ancora verificarsi gli importi di perequazione, le procedure di perequazione e noi ci dobbiamo preoccupare anche, se permettete Presidente, di poterci "difendere": perché noi non siamo eterni, non staremo qua, non potremo raccontare le nostre ragioni di fronte, ahimè -lo devo dire con serenità- ad una struttura che, per troppo volte, si sta sostituendo alla politica e alla nostra volontà.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? E allora un po' di ordine, anche per me stesso. Il consigliere Ruggiero mi sta dicendo: "*Io voglio che la discarica si apre, ma non ci voglio mettere i 500.000 euro*". Ma se la discarica si deve aprire, ci vogliono i fondi, bisogna fare i lavori: lo abbiamo sempre detto che bisognava andare il più veloce possibile, perché quella discarica serviva per generare reddito alla Samte, serviva per generare reddito alla Provincia, serviva per incrementare e tentare di mantenere i livelli occupazionali. Quindi oggi, da una parte vi è questa necessità e, dall'altra parte, mi dite: *non voglio mettere i fondi*. Tecnicamente, e Voi tutti siete amministratori, se abbiamo un Bilancio di previsione approvato e vi è la necessità di recuperare 500.000 euro, dove sul pareggio di bilancio non vi è copertura sui capitoli, allora o si utilizza l'avanzo di amministrazione oppure si aspetta un altro anno e si mette in previsione per il 2020. Però se da una parte mi dite che è indispensabile, è urgente, poi mi dite: non va bene l'avanzo di amministrazione. Questa è la procedura tecnica, corretta, perché prima la variazione di bilancio mantenendo l'equilibrio, non era possibile, perché non avevamo il recupero sui vari capitoli di spesa con le disponibilità per avere questi 500.000 euro.



Quindi da quando febbraio-marzo, quando avevamo approvato il Bilancio, non ancora avevamo deciso di fare i lavori alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, quindi questo è un atto consequenziale: dunque un po' di confusione c'è, perché se diciamo che è importante la discarica e, all'unanimità, tutti la votiamo e tutti sbandieriamo che è una cosa importante ed utile per il territorio, poi non mi potete dire di "non mettere i soldi"! C'è un po' di confusione, consentitemi. Poi per quanto riguarda la tariffa, tutti sbandierate che *dobbiamo ridurre la tariffa*, facciamo di tutto, lavorando giorno e notte, uffici, responsabilità che ci siamo assunti (perché fino a prova contraria su quella tariffa la firma l'ho messa io, il dottore Boccalone e altre persone che hanno dovuto firmare come struttura) e poi mi si viene a dire: "Non va bene, aumentiamo la tariffa per recuperare i 200.000 euro". E allora facciamo un po' di chiarezza, perché io vorrei un mandato preciso: volete mantenere i € 14,50 da recuperare sui cittadini? Assumetevene la responsabilità, Vi delego nei riguardi dei Sindaci e fatevi pagare: con molta chiarezza.

Cons. Domenico PARISI

I Comuni hanno fatto causa, bisogna comunque aspettare il responso del Tar. Presidente Antonio DI MARIA

E allora se non si vogliono inserire questo 200mila euro in Bilancio, la soluzione qual è? O l'una o l'altra.

Cons. Domenico PARISI

Noi Comuni dobbiamo aspettare per la tariffa. Chiedo scusa, ma la responsabilità è della Samte, perché io ho detto: chi recupererà? I cittadini che hanno pagato questi... due Comuni hanno pagato, l'hai detto tu prima. Ma se i Comuni che hanno fatto causa vinceranno questo ricorso, io chiedo: chi rimborserà questi cittadini di quei due Comuni?

Avv. Giuseppe MARSICANO

Domenico, però hanno rinunciato alla cautelare i Comuni: potevano usufruire del diritto...

Cons. Domenico PARISI

Ma la mia domanda è molto semplice: chi li rimborserà, malauguratamente i Comuni vinceranno questi ricorsi?

Dott. Nicola BOCCALONE - *Direttore Generale*

Ti posso rispondere. Innanzitutto chiariamo di cosa stiamo parlando, perché c'è un po' di confusione in termini di tasse, tariffe e quant'altro. Noi stiamo parlando dell'anno 2019, che è ancora in corso -vero?



La Tari che i Comuni devono elaborare e determinare, si determina, si fissa in via non definitiva, ma sempre in via provvisoria: leggendo il 507 del '93 lo si acuisce in maniera evidente, affronta il livello tariffario, magari in questo caso inserendo anche quest'addendo; e la definizione del livello tariffario... tu ti sei preoccupato, giustamente, del caso in cui un sindaco è stato talmente solerte, che ha ottemperato all'onere della tariffa (non ne sono tantissimi perché molti hanno fatto ricorso), ha emesso il ruolo, il cittadino ha pagato: bene, quei cittadini (ma sarà un caso quasi unico che raro) potranno vedersi rideterminare, sicuramente, il livello tariffario quando andrà ad essere approvato il Conto consuntivo. Perché, consentimi, quando tu approvi il Conto consuntivo, in sede di Conto consuntivo vai a determinare il costo definitivo del servizio; in quella sede potresti anche ritornare sul ruolo che eventualmente hai fatto, andando a ricalibrarlo in base al costo che puoi determinare soltanto in sede di Conto consuntivo: quella è la sede. Il resto, quindi, sono delle anticipazioni di gestione, sono delle attività che vai a prevedere, ma in sede programmatiche: solo in sede di approvazione del Conto consuntivo tu fai la esatta quantificazione. Quindi quel cittadino o quei pochi cittadini che hanno visto il Sindaco solerte nell'acquisire agli atti la richiesta, mettere la tassa rifiuti, emettere il ruolo per il pagamento (cosa molto rara per la verità) può sicuramente rivedersi rideterminare quel carico fiscale: in questo momento, sono già in atto note di credito in favore dei Comuni ai quali è stato fatturato 10 euro rispetto a 14 e, per la differenza, sono già in corso note di credito -ex art. 36, del DPR 633- che possono essere fatte entro l'anno successivo a quello di competenza.

Presidente Antonio DI MARIA

Ma io vorrei aggiungere un'altra questione: cioè la variazione che mette in campo la Provincia, non ha una ricaduta immediata sui cittadini, perché noi andiamo a fatturare ai Comuni; poi i Comuni questi € 14,50 potevano emettere un ruolo aggiuntivo, potevano variare il Piano Tari, quindi dovevano fare tutte queste procedure per arrivare poi al cittadino. Nel mio Comune di Santa Croce del Sannio, giusto per dire, io non ho fatto nulla di tutto questo: io ho anticipato sul Bilancio in attesa di quello che nel tempo poi si verificava. Quindi non è che il cittadino ha pagato: questa tariffa non incide direttamente sui cittadini, ma incide sul costo del conferimento... sul cittadino incide solo dopo, nel momento in cui il Comune va a fare il Piano Tari ed emette il ruolo aggiuntivo. Personalmente a me non risulta che nessun sindaco abbia rideterminato un piano Tari, con un ruolo aggiuntivo, ma ognuno ha provato a gestire questa cosa alla meglio: ma questo è competenza dei Comuni. Il rapporto, in questo momento, è tra i Comuni e la Provincia: giusto per chiarezza. Detto questo, ci sono altri interventi?



Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO – *Partito Democratico*
 Presidente, solo per una breve "comunicazione". Noi dicemmo che i 14 euro, se non erro, avrebbero coperto il 2019: lo squilibrio sarebbe stato coperto con i 14 euro. Infatti se ne discuteva un giorno, ricorderete tutti, se erano sette o erano otto, se erano 10 e arrivammo a 14 euro. Allora io credo che il nostro voto "contrario" alla variazione è perché la nostra proposta, diciamo così, sarebbe quella di conservare 1 euro, di questi 14, per pagare il percolato per le necessità evidenziate (e fa parte della Bilancio 2019) e i 500.000 euro, se la struttura ritiene che la perequazione sia una cosa certa, li mettiamo nel Bilancio di previsione 2020: certificherà, la struttura, che incasseremo 500.000 euro e quindi ovviamente noi siamo nella tranquillità di approvare un Bilancio di previsione dove c'è scritto che, di questi fondi della perequazione, per il 2020 arriveranno € 500.000 che verranno utilizzati per fare i lavori della discarica di Sant'Arcangelo. Ma non è che io, oggi, vado ad utilizzare l'avanzo di amministrazione con l'incertezza se questa somma va in tariffa o meno, dopodiché noi domani mattina, quando questa somma dovrà andare in tariffa, perché qualcuno s'inventerà di nuovo la storia della tariffa visto che non l'ha messo nel Bilancio di previsione, sono convinto di questo, dopodiché noi non ci saremo e dovremo metterci a giustificare il perché facemmo questa scelta. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Guardate, io su questo sono molto tranquillo perché ci sono tutti i "pareri" dovuti per legge su questa variazione, che hanno affrontato sicuramente la questione. Allora se non ci sono altri interventi, metto ai voti questa delibera, stralciando dalla delibera tutto ciò che era compreso nella delibera che non abbiamo approvato. Chi è favorevole alla proposta?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

4 (quattro) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi è contrario?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

6 (sei) contrari.

Presidente Antonio DI MARIA

Va bene.

